

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



OILITTA

La follia dei potenti

Sembravano logiche e scontate le cose dette dal Presidente Fini, ed invece il Presidente Berlusconi ha dichiarato che non sussistono più le condizioni per stare insieme. Insomma ha reso manifesta l'incompatibilità di certe idee con la sua politica ma in che consiste questa incompatibilità?

RISPOSTA ■ L'incompatibilità riguarda la richiesta di un governo che prende le sue decisioni dopo aver ascoltato i rappresentanti delle forze che lo sostengono: il PDL, la Lega e Futuro e Libertà. Fini garantisce in cambio un voto sul programma e l'accordo per uno scudo giudiziario diverso da quello, per lui inaccettabile, del processo breve. Quella che non verrebbe più garantita è la libertà assoluta del Capo, la mitizzazione spettacolare della sua figura, il collegamento della sua avventura politica ai bisogni profondi del suo narcisismo patologico. Sta proprio qui, del resto, il problema più serio dell'uomo Berlusconi, il trasformarsi immediato e incontrollabile della richiesta di "discutere insieme" nel suo sentirsi "messo sotto ricatto da un nemico". E sta proprio qui, tuttavia, anche la pericolosità del Berlusconi politico, il rischio suo continuo di muoversi sull'onda di emozioni fuori controllo. Di tutto ha bisogno l'Italia tranne che di un leader così francamente patologico. Saperlo non basta, tuttavia, quella che serve è una alternativa semplice, chiara e vincente. Partendo dal più serio dei problemi, quello della legge elettorale.

GIACOMINA MURA

Che cos'è, davvero, la famiglia?

Si dava tanta importanza alla stirpe o progenie e un anziano malato contava sull'assistenza dei familiari, ai tempi in cui nel nostro codice civile furono fissati i criteri generali della successione di beni nella parentela. E nessuno aveva l'attuale aspettativa sul welfare statale, intervento che vorremmo potenziato per adeguarlo alle esigenze odierne. Ma com'è che nella mentalità diffusa il diritto di eredità è rimasto quasi sacro,

separato però dal dovere (facoltativo!) di assistenza al familiare non-autosufficiente? E dopo tanta indifferenza, alla sua morte, ecco ricomparire quei parenti che la gente chiama avvoltoi. Ormai i vari studi sostengono l'opportunità della permanenza in famiglia di malati con l'Alzheimer e si prevede l'aumento di malattie degenerative e di casi di handicap grave. Inoltre c'è il rischio per chi se ne prende cura, la/il caregiver, che a sua volta soccomba, diventi burn-out, se non riceve sollievo e non è sostenuta/o da servizi aperti nel territorio. Invece questi sono assenti o gravemente carenti. Bisognerebbe stabilire per leg-

ge, per i parenti, l'inscindibilità tra il dovere all'assistenza e il diritto al godimento dell'eredità. E ci vorrebbe sin dall'inizio un progetto familiare di assistenza personalizzato, supervisionato da un assistente sociale del Comune. O un nuovo eventuale istituto giuridico. La quota ereditaria del familiare indifferente o lontano passi al Comune, vincolata all'investimento nei servizi aperti nel territorio e all'assistenza alle famiglie, specie a chi non ha le entrate per pagare un assistente familiare. E sono tanti. Questa legge, sostenendo la famiglia, dovrebbe educarla a valorizzare la relazione affettivo/solidale e la giustizia tra i suoi membri, tra generazioni, e non solo il legame di sangue come possesso. Oggi chi considererebbe rivoluzionarie le leggi contro il non riconoscimento dei figli naturali (detti N.N. o bastardi) e contro l'ignominia dei brefotrofi? Ci sentiamo solo più civili.

ASCANIO DE SANCTIS

La funzione del leader

Come un pugile, sul ring della politica fatto di giornali e TV, ogni principale esponente dell'opposizione esprime la propria idea di società, di partito, di legge elettorale e quant'altro in modo spesso contraddittorio con quanto sostenuto da altri componenti della stessa parte politica. Ferma restando la libertà di pensiero di ciascuno, ciò può servire a promuovere il gradimento del leader tra gli elettori ma la cacofonia che ne risulta è dannosa all'opposizione nel suo insieme che avrebbe interesse alla sintesi su ogni principale problema economico e sociale di discussioni tematiche cui partecipino le principali intelligenze ed esperienze della società civile che è ricca di competenze e di volontà di partecipazione. Ai leader compete la canalizzazio-

ne di queste energie che attualmente vengono invece da loro soffocate.

IOLE MURRINI

Il corpo delle donne

C'è una ragazza che scrive un libro, partecipa al Campiello, vince il premio sezione giovani, e quando sale sul palco viene apprezzata più per il suo decolté che per la sua opera letteraria. C'è un dittatore che quando arriva in Italia vuole uno stuolo di centinaia di fanciulle da catechizzare. C'è una pubblicità che per vendere qualsiasi prodotto non trova altra idea creativa che abbinarlo ad un fondoschiena femminile. Ci sono programmi televisivi dove l'immagine femminile è costantemente umiliata senza considerare che - per usare le parole del Presidente Napolitano - "uno stile di comunicazione che offende le donne nei media, nelle pubblicità, nel dibattito pubblico può offrire un contesto favorevole dove attecchiscono molestie sessuali, verbali e fisiche, se non veri e propri atti di violenza anche da parte di giovanissimi". La vita delle donne non è mai stata facile, ma oggi in Italia è in atto una profonda regressione che utilizza il corpo delle donne per ricacciarle indietro rispetto ai diritti conquistati negli anni '70.

ROSSANA PRAITANO*

Ciao Marcella

Apprendiamo con dolore della scomparsa di Marcella Di Folco, presidente del Mit, Movimento Identità Transessuale. Il movimento GLBT perde una delle sue leader storiche, il Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli anche l'amica di una vita, *Presidente Circolo di Cultura Omosessuale Mario Mieli



La satira de l'Unità

virus.unita.it

